

Q.7. La base d'asta di tutti i lotti è IVA esente, ma la catalogazione è prevista solo per il lotto 1; pertanto il lotto 2 e 3 dovrebbero essere soggetti ad IVA. Anche se la gara è unica chi si aggiudica il lotto 2 o 3 non svolgerebbe tutti i servizi propri della biblioteca.

R.7. La risoluzione n. 131/E dell'Agenzia delle Entrate del 6 giugno 2007 chiarisce che l'art. 10, comma 22) del DPR 633/1972 si applica, "nel caso di affidamento a terzi del servizio di biblioteca, quando si configuri nell'insieme una gestione globale della stessa. In sostanza le prestazioni proprie delle biblioteche devono essere "considerate nel loro complesso" in quanto nel loro insieme "funzionali all'erogazione di servizi di natura culturale e sociale cui è destinata strutturalmente la biblioteca"...omissis..". I servizi che vengono affidati singolarmente a terzi si configurano, in quanto distintamente resi, come autonome prestazioni di servizio e quindi assoggettate ad IVA con aliquota ordinaria." Considerato che la gara per i servizi bibliotecari, museali ecc. contempla prestazioni bibliotecarie rese nel loro complesso e non singoli servizi e ciascun lotto prevede le prestazioni tipiche delle biblioteche, anche per i lotti 2 e 3, le quali hanno la funzione propria di biblioteca quali punti di lettura sul territorio per la promozione e fruizione al pubblico all'interno del sistema bibliotecario cui appartengono. Pertanto si ritiene che tutti i lotti della gara siano esenti IVA ai sensi dell'art. 10 comma 22) del DPR 633/1972.